



Alpini in lutto, Zucchelli è «andato avanti»

Appena un mese fa si era manifestato il male. Fino all'ultimo giorno tutta la voglia di fare per aiutare gli altri, come sempre

Ad un mese esatto dal manifestarsi del male che lo aveva messo in ginocchio, l'alpino Mario Zucchelli ha dovuto cedere ed è «andato avanti». La repentinà degli eventi ha colpito tutta la comunità per l'inaspettata prematura perdita. Sottotenente degli alpini, nel marzo del 2004 era stato eletto consigliere della sezione di Trento ed aveva iniziato così la sua attività in seno all'Ana. La sua disponibilità, la laboriosità,

la sensibilità personale e professionale (era perito edile) avevano fatto sì che nel 2012 fosse eletto vicepresidente sezionale, stretto collaboratore del presidente Mauro Pinamonti. Sempre presente nelle manifestazioni alpine, attento e curioso alle problematiche, ha dato per otto anni il suo contributo senza risparmiarsi. Aveva partecipato ai lavori per la ricostruzione di Paganica, dopo il terremoto dell'Aquila. Si

era prodigato in vista dell'Adunata nazionale a Bolzano. Attualmente partecipava con le sue conoscenze tecniche alla costruzione di una palestra per Rovereto sul Secchia, contributo dell'Ana ai sinistrati dello scorso terremoto in Emilia. Gli alpini di Arco lo ricordano come progettista, fra altri, della loro nuova sede a Prabi e come alacre illustratore dell'alpinità presso le scuole della città. La sua unica preoccupazione, in

questi ultimi giorni, era per tutto ciò che doveva fare, ciò che doveva portare avanti per il proprio lavoro e per quello in corso per l'Ana. Seccato per l'incrocio della malattia, ripeteva "ho da fare questo, ho da fare quello; vedremo!". Ora i suoi amici, i suoi compagni, i suoi alpini non possono fare altro che esprimere tutta la loro comprensione ed affetto a coloro che Mario lascia. I funerali domani alle 15.30.

LA DELIBERA

177 mila euro destinati ai progetti speciali, 53 mila per l'ordinario

Contributi associazioni, 241 mila euro allo sport

Tutti gli accordi di programma voluti dalla giunta

Commissione sport e giunta hanno approvato i contributi alle associazioni sportive: 240.930 euro suddivisi in contributi per l'attività ordinaria delle associazioni, per tre manifestazioni di particolare importanza e per i nove accordi di programma in essere.

«Attorno allo sport ad Arco e nel nostro territorio si è sviluppato e consolidato un vero e proprio fenomeno collettivo - spiega l'assessore allo sport e turismo Renato Veronesi - che un recente approfondimento ci ha consentito di capire sia ancora più ampio di quello che potevamo pensare. Dal 2007 ad oggi le associazioni sportive sono quasi raddoppiate, passando da 32 a 61 e arrivando a coinvolgere, tra tesserati e soci, più di 5.000 persone, oltre a circa 2.000 volontari e a 50 dirigenti».

Alle associazioni sportive sono stati assegnati 53.270 euro, destinati alla loro attività ordinaria, a fronte del rilevante interesse pubblico che riveste per la comunità, con particolare riferimento ai giovani. Come già l'anno scorso, l'assegnazione è avvenuta con un nuovo criterio fondato su una procedura standard, che comporta una serie di valutazioni oggettive di natura qualitativa, quantitativa, economico-finanziaria e ambientale sull'attività svolta, con l'obiettivo della massima efficacia dell'investimento pubblico e dell'equo trattamento delle diverse associazioni.

Le tre manifestazioni cui è assegnato un contributo diretto - complessivamente 10.660 euro, in virtù dell'importanza, dell'ampio coinvolgimento e dei benefici in termini di pro-



Uno dei tanti sport praticabili ad Arco: 61 le associazioni sportive attive

mozione del territorio - sono il Giro del Trentino di ciclismo (7.920 euro al Gruppo sportivo Alto Garda), la Garda Trentino Half Marathon (1.560 euro a Trentino Eventi) e il Trofeo Città di Arco e Mario Tarolli (1.180 euro al Team Femmine Trentino).

Infine, gli accordi di programma, voluti l'anno scorso dall'assessorato allo Sport e al Turismo del Comune di Arco nell'ambito della rete di collaborazioni realizzate in questi anni con le associazioni attive sul territorio, che consente di potenziare in misura rilevante l'offerta, di razionalizzare l'impiego delle risorse e di creare divisione e sinergia attorno ai progetti sportivi e turistici più importanti. Ai nove accordi sono destinati 177 mila euro, cifra che finanzia Arcoclimbing (6.000 euro per la gestione della parete boulder e per l'attività didat-

tica), SS Stivo ASD (14 mila euro per la gestione dell'impianto sportivo), US Baone ASD (14 mila euro per la gestione dell'impianto sportivo), USD Arco 1895 (tre accordi di programma, 30 mila euro per la gestione degli impianti sportivi, 22.500 euro per il Trofeo Beppe Viola e 6.500 euro per il Premio giornalistico Beppe Viola), SSD Arrampicata sportiva Arco (70 mila euro per la gestione del Climbing Stadium e per l'organizzazione del Rock Master Festival e altre manifestazioni), ASD Circolo Tennis Arco (4.000 euro per la gestione dell'impianto sportivo) e ASD Atletica Alto Garda (10 mila euro per la gestione della pista di atletica leggera al campo sportivo Pomerio). Dagli impegni di spesa deliberati, sono esclusi quelli relativi alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.

IN BREVE

ARCI ALTO GARDA, PER FLORIANI

Il direttivo ARCI Alto Garda ha appreso con tristezza della scomparsa del giovane papà dell'amico Massimiliano Floriani, assessore del Comune di Arco che in più occasioni ha portato i suoi auguri e il suo sorriso alle centenarie e ai centenari della zona. La vita ci riserva uno strano senso dell'umorismo. Ci stringiamo forte attorno a lui con amicale affetto.

CON LA SAT IN GITA AL PARCO NOVELLA

Escursione guidata nel canyon creato in milioni di anni dal Rio Novella con la Sat di Arco giovedì 13 giugno. Un viaggio nel cuore della roccia, sospesi sulla forra in uno scenario che lascia senza fiato. In mattinata visita a due piccoli ma interessanti musei a Coredò. Si raccomandano scarponcini e giacca a vento. Informazioni e iscrizioni: 338-2161798.

«LUMACA TRIS», OGGI IN CENTRO

Il comitato contro la nuova viabilità in centro ad Arco organizza per questo pomeriggio, alle 17, la terza «Operazione Lumaca», annunciando nuove iniziative qualora l'appello rimanesse inascoltato. Appuntamento alle 16.45 al San Pancrazio.

RIVA, LA RICHIESTA AL GIP



Inchiesta Sabotig incidente probatorio per l'anziana madre

PAOLO LISERRE

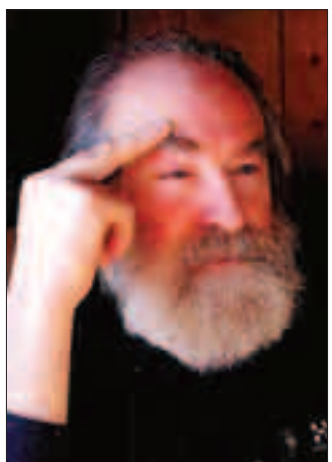
RIVA - Il sostituto procuratore della Repubblica Fabrizio De Angelis, titolare del fascicolo sul «caso Sabotig» che esattamente una settimana fa ha portato in carcere l'albergatore rivano Ivan Zucchelli con la pesantissima accusa di «omicidio premeditato» oltre alla contestazione della truffa aggravata, ha depositato proprio nella giornata di ieri la richiesta al gip del tribunale di Rovereto di incidente probatorio per acquisire la testimonianza dell'anziana madre della vittima, la signora Alma Gastaldo. Ora ovviamente la richiesta è sul tavolo del giudice Dies che nei prossimi giorni dovrà esaminarla, dare il proprio (scontato) via libera e fissare la data dell'audizione che di fatto, come ogni incidente probatorio, anticipa con lo stesso carattere della prova un atto del futuro dibattimento. La richiesta del dottor De Angelis si può spiegare principalmente con l'avanzata età della signora, che ha già compiuto novant'anni, e col fatto che

prima di arrivare al dibattimento dovranno comunque trascorrere alcuni mesi. La signora Gastaldo non era ovviamente presente sul luogo della tragedia nella notte tra il 4 e il 5 febbraio scorso, né nelle ore immediatamente precedenti, e quindi nulla potrebbe dire e può dire sulla dinamica di quello che l'accusa e il gip considerano a tutti gli effetti un omicidio premeditato mentre la difesa di Zucchelli definisce un tragico incidente. Molto, almeno in teoria, può dire invece sulla natura del rapporto tra la figlia, Daniela Sabotig, e Ivan Zucchelli, sulle questioni patrimoniali, sui soldi della vittima finiti nel tempo nelle tasche dell'albergatore rivano. In poche parole su tutto quello che, sempre secondo l'accusa e il gip, rappresenterebbe il movente che ha spinto Ivan Zucchelli ad uccidere Daniela Sabotig. All'incidente probatorio prenderanno parte ovviamente il pm De Angelis, gli avvocati della difesa Nicola Stolli e Paolo Bonora, quelli della famiglia Sabotig Paolo Dal Zilio e Claudio Malfer.

LA LETTERA

Gilberto Galvagni scrive a Paolo Mattei dopo il dibattito pubblico

«Sindaco, ora si ricordi dell'olivaia»



Gilberto Galvagni

«Bòn di sior sindaco». È Gilberto Galvagni a rivolgersi così a Paolo Mattei, sindaco di Arco. Torna sul dibattito dedicato all'olivaia: «Rammenta l'introduzione alla serata del 17 maggio scorso in cui si trattò dell'olivaia? Mi esprimevo immaginando alle mie parole, un sottofondo di campane a morto. Lei si esprime, poi, così: "...Basta! Basta! Basta!". Mai imperativo fu colto con tanto piacere. E continuò: "...la vostra rabbia è la mia". Che bèl, sindaco, sentirse in compagnia. E poi la lettura di quel documento ufficiale, votato all'unanimità dal nostro consiglio comunale, una dichiarazione d'intenti che tutti i presenti fece-

ro propria. A quel punto il greve suono delle campane a morto si trasformò in un allegro dindonnare con garrule rondini a cinguettare attorno a campanili a festa.

Ma attenzione signor sindaco, le rondini come d'incanto si possono trasformare in falchi. Noi cittadini siamo qui, fiduciosi certo, ma attenti a che la dichiarazione d'intenti si tramuti in atti concreti. Lei si esprime dicendo pure, che avrebbe dato mandato agli uffici preposti, di verificare il perché si è potuto spargere tanto cemento in un luogo così "puro" come l'olivaia; ed una volta trovati fra righe e retinatu-

re i "passaggi a Nord Ovest", li avrebbe fatti tappare, definitivamente.

La prego, lo faccia! Noi, mi creda, vigileremo. Faremo le nostre verifiche, le nostre ricerche; saremo con occhi attenti su tutta la "Rilke Promenade" e non solo; questo al fine di avere poi con lei un patto e franco confronto in una ulteriore riunione, espressione d'alta democrazia partecipata; riunione già posta in preventivo, a chiosa del nostro primo incontro. Le chiederemo pure quali saranno i progetti che potranno essere posti in un futuro cantiere per la valorizzazione del patrimonio naturale dell'olivaia. Le chie-



L'olivaia, tanto cara a molti arcensi e non solo a loro

(foto Pivetti)

deremo di darsi dei tempi; se si sente in sintonia con i cittadini che a gran voce chiedono: sentieristiche semplici e appropriate, divieti e regole per il traffico al suo interno, panchine e valorizzazioni storiche su eventuali punti strategici

dei percorsi pedonali. Insomma la coinvolgeremo quale nostro primo cittadino, in ciò che ci sta a cuore e da lei contiamo di sentire: proposte, metodi, tempi che possano essere l'espressione concreta di quella dichiarazione d'intenti».